Conto Corrente con la Posta

Sabato 17 Dicembre 1910

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 23 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre) Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28. Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», [illegible]

Udine - Anno XV N. 302

Camera dei Deputati

Roma 16 — La seduta antimeridiana è presieduta da Finocchiaro.

L'organico dei catastali

Molina ricorda di avere ripetutamente invocato come un provvedimento di giustizia questo disegno di legge, ma soggiunge di non poterlo approvare incondizionatamente perchè pure modificando gli organici, lascia infatti alcuni inconvenienti ed insolute alcune questioni, che sono causa di malcontento.

Voterà nondimeno il disegno, che migliorando le condizioni di carriera del personale faciliterà efficacemente la esecuzione della legge; lamenta però che esso sancisca alcune sperequazioni di grado e di stipendio.

Raccomanda inoltre di provvedere con maggiore equità alla sistemazione degli avventizi accettando gli idonei con preferenza agli anziani (bene).

Parlano anche Sighieri, Samoggia, Dentice, Cao Pinna e Ciccotti, svolgendo press'apoco i medesimi concetti.

Facta ministro delle Finanze si unisce alle considerazioni del relatore rilevando che in questo come in tutti i progetti di organici, possono esserci desiderii singoli insoddisfatti, non essendo possibile tener conto d'ogni interesse individuale.

Ma il disegno di legge migliora molto le condizioni della massa dei funzionari e provvede insieme alla necessità dell'amministrazione.

Prega la Camera di approvare il disegno di legge e dichiara di non poter accogliere gli emendamenti proposti (vive approvazioni) assicurando che nell'applicazione della legge terrà conto nei limiti possibili delle raccomandazioni in esso contenuti (bene bravo).

Si approvano tutti gli articoli del progetto e si toglie la seduta alle 12.10

Il bilancio dei lavori pubb.

Si comincia la discussione sul bilancio dei lavori pubblici.

Per il Tevere

Baccelli Alfredo parla per la navigazione del Tevere, che egli dice deve essere *ripristinata*.

Ancona. La Camera ha diritto e dovere di conoscere la vera condizione della nostra azienda ferroviaria. Essa attraversa una triplice crisi: finanziaria, amministrativa, morale.

Il miglioramento dei risultati nell'ultimo esercizio è meramente apparente. La dolorosa verità è che un patrimonio di *cinque miliardi* non rende pressochè nulla e ciò deve rendere cauti nell'accogliere le domande, sia pur *giustificate, di miglioramento* del personale.

Quanto al bilancio in corso oltre al peggioramento ordinario avremo quello straordinario, rappresentato dalla navigazione dello Stato, e quello nuovo rappresentato dagli aumenti del personale.

Di fronte all'aumento della spesa assolutamente certo, non credo prudente porre a riscontro come si fa dal Governo una cifra molto ipotetica di possibile economia.

Quali le cause di codesta situazione?

Una è ineluttabile deve ricercarsi nell'aumento della mano d'opera e del materiale e senza un corrispondente aumento nelle tariffe delle merci e dei viaggiatori.

L'altra che poteva evitarsi, deve ricercarsi nello sperpero di una amministrazione farraginosa ed ingombrante.

Conviene riordinare completamente l'azienda nella struttura amministrativa migliorarne le condizioni del personale esecutivo perchè trattasi di un atto di giustizia, ma migliorare anche il trattamento del personale dirigente, riducendo il numero allo stretto necessario.

Nel 1905 si è distrutto quello che esisteva per ricostruire tutto dalle fondamenta; nel 1908 si compie un'opera infausta annullando tutto ciò che rimaneva di un timido decentramento e tutto accentrando nella direzione generale: ora si avrà un nuovo cambiamento. Giova sperare che sia l'ultimo per la tranquillità e della vita della economia della nazione.

Perciò la nuova sistemazione ferroviaria non può essere, deliberata dal Parlamento senza il più ponderato e maturo studio per modo che essa diventi una sistemazione effettiva.

Augura all'on. Sacchi di poter dare il suo nome alla sua grande e salutare riforma, (vive approvazioni, molti deputati si congratulano con l'oratore).

Tre punti

Squitti desidererebbe che le opere pubbliche fossero nella giusta proporzione della attività e della economia del paese. Lamenta il ritardo nella esecuzione delle leggi e si ferma su tre punti della relazione: il Genio civile, i residui e le opere in Calabria.

Il problema stradale

Bignami si occupa del problema stradale. Segnala la necessità di una nuova organica legislazione sulle strade.

Cutrufelli fa voti che si prosegua sollecitamente alla costruzione di quelle strade nazionali e provinciali che furono decretate con leggi del Parlamento e per le quali sono stanziati i *fondi*, tanto più che trattasi di riparare a gravi ingiustizie del passato attenuando la disparità di trattamento tra le varie regioni, fra cui la più dimenticata è la Sicilia.

La seduta termina alle ore 7.10.

Modificazioni alla legge sulla Cassa Depositi e Prestiti

Roma 16 — Il disegno di legge che il ministro del tesoro on. Tedesco, ha *presentato alla Camera dei Deputati* col titolo «Modificazioni alle leggi della Cassa dei Depositi e Prestiti e altre *disposizioni*» contiene taluni provvedimenti di pubblico interesse e, tra l'altro, prescrive che siano presentati *all'approvazione* del Parlamento i rendiconti della Cassa Depositi e Prestiti delle gestioni annesse e degli Istituti di Previdenza, a cominciare da quelli del 1910. La presentazione di tali rendiconti, che sino ad ora si faceva indirettamente al Parlamento, per mezzo della Commissione parlamentare di vigilanza sulla Cassa dei Depositi e Prestiti, è resa così più solenne e servirà a mettere in maggior luce quel grande Istituto che nei campi del credito e della previdenza è tanto *benemerito* del Paese.

Col disegno di legge si propone altresì di autorizzare il Governo affinchè *a momento propizio*, si valga della facoltà già consentita dalle leggi vigenti di effettuare la conversione delle *cartelle di credito comunale e provinciale* 4 0\0 in altre simili cartelle al saggio del 3.75 0\0, riducono pure a quest'ultimo tasso d'interesse i mutui concessi in corrispondenza nelle cartelle di originarie omissioni.

Da questo provvedimento *trarranno* notevole beneficio specialmente gli enti locali della Sicilia, della Sardegna, delle isole minori e anche *taluni* del mezzogiorno e di altre parti d'Italia.

Finalmente il progetto di legge in parola dispone che il Tesoro dello Stato possa rendersi cessionario delle annualità dovute dalla Cina a Missioni Italiane e a privati *cittadini*, per effetto del protocollo finale di pace firmato a Pechino il 7 settembre 1901, dai rappresentanti delle Potenze e del *Governo* cinese. *Il* residuo debito per tali indennità dovute a enti e cittadini italiani, e cioè all'infuori di quelle più ingenti dovute al nostro Stato, ascenderà al 31 dicembre di quest'anno, a poco oltre i 22 milioni di lire, pagabili in una lunga serie di anni.

Il tesoro corrisponderebbe ai creditori il valore attuale di siffatta annualità, coi calcoli e alle condizioni che sarebbero stabilite caso per caso avendo riguardo ai benefici che, ad esempio si avranno dall'Associazione protettrice delle Missioni Italiane all'estero, mediante creazione di ospedali, di asili e di altri stabilimenti che accrescano di vantaggio agli emigrati italiani in diversi paesi dell'estero.

Sulla magistratura dell'emigrazione

Roma 16 Tra i progetti di legge che verranno presentati alla Camera alla *ripresa dei lavori parlamentari*, vi sarà quello del Ministero degli esteri sulla magistratura dell'emigrazione.

Questo progetto è *importantissimo* perchè abolisce le commissioni provinciali, istituendo una specie di preture dell'emigrazione, preture *rette* da un ispettore dei quattro porti di Genova Palermo, Messina e Napoli, e stabilisce *il diritto d'appello ad una commissione* centrale, che avrà sede in Roma. Ciò nei riguardi dell'emigrazioni transoceanica; per quella *continentale* il progetto mira ad estendere a mezzo delle sezioni dell' *Umanitaria* la magistratura probivirale.

Le domande di autorizzazione a procedere contro gli onor. Targioni e Buonanno

Roma 16 — Ieri agli Uffici si è discussa la domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Buonanno. Gli Uffici hanno nominato dei commissari favorevoli a concederla, per quanto si trattasse di procedere per un articolo di giornale non firmato che il Buonanno ha riconosciuto per suo. Si tratta delle lotte in provincia di Caserta. L'on. Buonanno inviava ai deputati una lettera domandando che concedessero l'autorizzazione. La lettera a stampa, distribuita negli Uffici, contiene fra l'altro, qualche brano dell'articolo incriminato, in cui sono esposti i fatti che diedero luogo alla querela.

Presenti gli on. Mezzanotte, Lacava, Romanin Jacur, Giovanelli Edoardo, Brandolin, Pansini e Faustini, si è adunata oggi la Commissione parlamentare incaricata di esaminare la domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Targioni. L'on. Mezzanotte che in una precedente riunione, era stato incaricato di raccogliere e riferire gli elementi dell' imputazione addebitata all'on. Targioni, ha esposto brevemente i risultati delle sue indagini La Commissione si è dichiarata all'unanimità *favorevole* alla concessione dell'autorizzazione, dando mandato allo *stesso on. Mezzanotte di formulare la relazione e presentarla domani* alla Camera.

Contro il minacciato inasprimento delle tariffe ferroviarie

Torino 16 — Per discutere la grave questione del minacciato inasprimento delle tariffe ferroviarie si sono raccolti in adunanza i presidenti delle Associazioni commerciali e industriali di Torino, i consiglieri Comunali *appartenenti al commercio e all'industria* e parecchi consiglieri della Camera di commercio. Era pure presente l'on. Compans di Brichanteau.

La discussione fu assai lunga e laboriosa e si chiuse coll'approvazione unanime *del seguente ordine del giorno*: «Considerando che nell'attuale stato dell'industria e del commercio nazionale riuscirebbero intollerabili ed esiziali i minacciati aumenti delle tariffe ferroviarie, ritenendo che per far fronte ai miglioramenti richiesti dal personale ferroviario non si debba assolutamente gravare di nuovo sui contribuenti, ma al contrario si possono trovare i mezzi adeguati per sopperirvi con opportune riforme nell'amministrazione ferroviaria, la quale deve trovare in se stessa il fabbisogno pel suo esercizio come ogni ben condotta azienda privata;

l'adunanza fa anzitutto voti che a ciò si giunga appunto collo studio e coll'applicazione di adeguate riforme, nel quale studio sia data larga parte alla rappresentanza della classe industriale e commerciale che maggiormente *concorre* a sostenere le spese di esercizio;

e, mentre l'assemblea si associa ai *deliberati delle adunanze* tenutesi in ordine ai minacciati inasprimenti di tariffe nelle altre città d'Italia, delibera di costituire un Comitato di agitazione composto della presidenza della Lega elettorale fra esercenti commercianti e industriali e di un rappresentante per ognuna delle Associazioni torinesi e della Provincia che si occupano di interessi commerciali, invitando le Associazioni stesse a portare il contributo della loro collaborazione al Comitato oggi costituito e di tenere desta ed estendere efficacemente l'agitazione affinchè non sia approvata la minacciata iattura;

incarica il Comitato stesso di nominare appositi delegati per mettersi d'accordo cogli altri Comitati *già costituiti e costituendi nelle* altre città per partecipare ad una unica adunanza nella quale si addivenga allo studio ed alla redazione di un memoriale da presentarsi più presto al Governo ed al Parlamento.»

Il miliardario Carnegie per la Pace
Un'elargizione di 50 milioni

Londra 16. Un telegramma giunto iersera da New Yorck reca la notizia che il miliardario Andrea Carnegie, tra un giorno o due consegnerà la somma de 50 milioni ad una speciale commissione amministratrice coll'incarico di erogarne la rendita in opere favorevoli alla causa della Pace universale.

Il capo di questo consiglio di amministrazione è Root, colui che rappresentò l'America alla Conferenza dell'Aja, insieme ad altri due inviati.

Le rendite della somma ingentissima, che ascenderanno a circa due milioni saranno destinate ad incoraggiare tutti li progetti favorevoli alla Pace.

Poichè questa elargizione non è che l'ultima di una lunga serie, i giornali ricordano le altre ingenti offerte del miliardario Carnegie.

Ed enumerano:

75 milioni per la fondazione della Università a New York: 75 per l'istituzione di Pittsburg 75 milioni per il fondo americani e inglesi che compiono atti di eroismo: 25 milioni per gli impiegati della Compagnia dell'acciaio della quale Carnegie è il Presidente: 9 milioni e un quarto per il tempio della pace all'Aja e infine 7 milioni e mezzo per la società fra i macchinisti o meccanici di America.

La tragica fine della sig. del generale Pelloux

Parigi 16 Si ha da Porone nell'alta Loira la notizia della morte della consorte del generale Luigi Leone Pelloux signora Moise-Pelloux. La morte avvenne in circostanze drammatiche e *misteriose*. La signora è stata raccolta cadavere sulla strada dove era caduta dal secondo piano di casa sua. Si ignora se si tratta di una caduta accidentale o volontaria.

Il nuovo Presidente della Confederazione svizzera

Berna 16 — Le Camere Federali elessero senza opposizioni Presidente della Confederazione pel 1911 Marc-Ruchet, capo del dipartimento degli interni, originario del cantone di Vaud nato nel 1853, Vice-Presidente Louis Ferrer di Zurigo, capo del dipartimento delle ferrovie e. presidente del Tribunale *federale Victor Mezz di Berna e* vice presidente Georges Favey di Vaud.

La situazione politica in Austria e la nostra questione universit.

Vienna 16. — La «Neue Freie Presse» pubblica un commento alla riorganizzazione dell'Unione slava, fornitole da un membro dirigente dell'Unione nazionale tedesca, che disse fra altro: Nei circoli dell'Unione nazionale tedesca si è del parere che il ritiro del Sustersic dalla direzione dell'Unione slava debba considerarsi come un progresso. Finora il Sustersic, approfittando della circostanza *della politica di Kramars*, poteva evitare sul complesso dei partiti slavi tanta influenza da riuscire a *impedire* assolutamente il calmo lavoro parlamentare. Questa sua influenza gli offerse anche la possibilità *d'esercitare un'azione dannosa in* riguardo liberale. Entrato ora a capo dell'Unione slava il deputato Fiedler, i partiti tedeschi liberali sperano che cesserà finalmente la politica estrema dei deputati Kramars e Sustersic. E' però da deplorare che i *partiti slavi* si siano convertiti così tardi a una politica più pacifica. Oggi il Sustersic è bene isolato, *ma* in cambio egli lasciò come regalo d'addio ai partiti della maggioranza le difficoltà causate dalla questione della *Facoltà* italiana. Sarebbe però un grave errore se gli italiani votassero davvero contro il bilancio alla Camera, come avrebbero deciso. Essi devono pur fare i conti colla situazione politica presente, e non dimenticare che si era dimostrato loro condiscendenza anche prima della votazione del progetto di legge per la Facoltà italiana, coll'inserire nel *bilancio pro 1911* per la loro facoltà un importo di 70.000 cor. in confronto di quello di 30.000 che fu preventivato pel 1910.

La «Neue Freie Presse» reca poi le seguenti informazioni della conferenza dei clericali italiani. Conci riferì sulle sue trattative col governo e coi capigruppo della maggioranza circa *la trattazione* del problema universitario italiano nella commissione al bilancio. Disse che la piega inaspettata presa dalla situazione politica fece fallire il piano secondo cui la legge si doveva assegnare a una sottocommissione, è ciò a causa dell'opposizione degli sloveni; cosicchè prima di Natale probabilmente la questione non sarà più discussa.

S'impegnò una discussione nella quale si protestò con molta energia contro il contegno del governo e dei partiti della maggioranza verso gli italiani, e si dichiarò doversi trovare assolutamente un «modus vivendi» se si vuole che gli italiani alla Camera votino per l'esercizio provvisorio di tre mesi. Si dichiarò che gli italiani hanno prestato finora i loro servigi al governo ed alla maggioranza verso la promessa che si appoggerebbe il loro postulato, quello della definizione della questione universitaria; ma anche questa volta rimasero delusi per colpa degli sloveni. Il club deliberò a grande maggioranza di non appoggiare il governo nella commissione al bilancio, e di non votare per l'esercizio provvisorio nemmeno nella votazione di domani se nel frattempo non si sarà raggiunto un accordo soddisfacente circa la trattazione del progetto della Facoltà italiana.

UN LIBRO GARIBALDINO

La terzina dantesca non compare a sproposito nella prefazione di due volumi di evocazione garibaldina testè liberati alle stampe da Gualtiero Castellini coi tipi bolognesi dello Zanichelli:

> ...o abbondante grazia, ond'io presunsi
> Ficcar lo viso per la luce eterna
> Tanto che la veduta vi consunsi...

Ma la «veduta» del giovane scrittore, se non consunta, abbagliata, come quella dei lettori, da tanto sfolgorio di gloria e da tanta meraviglia di fatti pur recenti nella storia d'Italia, è ancor così lucida da discernere nettamente e da rievocar con giusta misura di toni e di giudizi le principali figure di sfondo di quel mirabile quadro storico che è d'uopo chiamare «leggenda garibaldina».

Mancava alla nostra letteratura una opera intesa a raccogliere in sintesi le strofe più alte della superba epopea. Tutto il fascio delle imprese magnanime parve individualizzarsi attorno alla maestosa grandezza del Duce, tutta la gloria riassorbirsi nel suo nome. Ond'è che accanto alla biografia di Giuseppe Garibaldi, diligentemente ed esaurientemente intessuta da Giuseppe Guerzoni, non comparvero finora che scritti frammentari a illustrare le virtù e la vita dei generali e dei collaboratori la cui fama non diminuisce, ma irradia invece quale un'areola fulgida, la gloria di Giuseppe Garibaldi, così come la recente rivendicazione del valore di molti suoi marescialli sembrò far risorgere più alto il genio di Napoleone Bonaparte, anche lui «buon conoscitor di forti» al pari del Nizzardo.

Gualtiero Castellini con fedeltà di storico e con commosso entusiasmo di ammiratore, ricerca nel buio della tradizione o dentro l'ingiusto oblio già disteso sui fasti non lontani e nobilissimi della rivoluzione garibaldina, le immagini superbe dei prodi che accanto a Garibaldi versarono il sangue e furono non ultimi artefici delle sue vittorie, gli eroi del silenzio che conseguirono la gloria senza cercarla, collettivamente insigni per l'opera compiuta al fianco dell'inesausto vindice di libertà.

+

Questa del Castellini è come una rivista postuma dei piccoli eserciti invincibili, via trascorrenti dall'uno all'altro continente, dall'una all'altra battaglia.

Ecco anzitutto i campioni gagliardi della Legione italiana d'America: il pavese Gaetano Sacchi che

> .... portò il vessillo
> dei legionari, come fiamma al vento
> dai trionfi del Cerro all'arduo squillo
> della gloria del Salto,

e tornato in Italia colle piaghe d'una ferita tuttora aperte, volle *combattere* ancora a Luino ed a Roma; ecco il proto-martire brianzolo Francesco Anzani,

> ... fra eroi consorti
> dell'esiglio del Duce, il più diletto,

salutato morto come un precursore dai milanesi pronti alla riscossa; o l'inflessibile Medici a cui la difesa del Vascello prepara la suprema prova di eroismo e di virtù guerriere, forse la più alta del convegno meraviglioso dei forti difensori dell'Urbe: Francesco Daverio, Andrea Aguyar, Emilio Dandolo, Luciano Manara, Angelo Masina, Goffredo Mameli, Nino Bixio, Ciceruacchio, Giuseppe Marochetti, Ugo Bassi, e primo a cadere nella giornata del 30 aprile,

> ... quel gentil Montaldi
> già cacciatore al Salto e capitano
> che navigando laggiù pel guerreggiato
> fiume, fu solo ed ebbe cento braccia
> a sostener con l'arme l'arrembaggio.

E ancora: Giacomo Venezian venuto dalla sua Trieste a farsi uccidere *sotto* Roma, irriso *nella tomba da una* gazzetta austriaca la quale lo commemorò felicitandosi che gli fosse toccato il premio «*dovuto ai facinorosi*»; *magnifico* elogio funebre per quel valoroso. Fra studenti ed operai, contadini ed avvocati, nobili *signori* e *modesti* lavoratori, ecco anche l'olocausto di sangue offerto dall'arte: il pittore Eleuterio Pagliano che già si era battuto nelle cinque giornate e che ritroveremo fra le guide in tutte le successive *campagne*, e

> ... di vasta
> anima con un altro artefice, il lombardo
> Induno,

ferito a Villa Barberini e seguace ancora del Medici nel 1859 e nel 1860.

Per merito del Castellini e delle sue sagaci fatiche sorgono dall'ombra anche gli uomini dimenticati ingiustamente.

Bartolomeo Galletti che della 2 brigata della divisione garibaldina fu comandante; Ludovico Calandrelli «mirabile a trattare artiglierie, dal fato avverso condotto a dare la vita in lontane regioni per una causa non nostra» e il Masi «pistoiese gentile, intelletto caro alle muse e sacro agli studi letterari, di subito diventato, non

Cronaca del Friuli

Le elezioni Provinciali ed Amministrative di domani

Domani le *forze* democratiche di Tarcento e Tolmezzo sono chiamate a rinnovare le loro rappresentanze provinciali amministrative. Oltre che l'incitamento che viene dalla grandezza dei principi democratici e dalle garanzie che *offrono* gli uomini proposti, gli elettori dei mandamenti di Tarcento e Tolmezzo hanno il recente e confortante esempio delle belle rivendicazioni democratiche di Aviano, di S. Daniele e di Moggio.

I nostri nomi sono i seguenti:

Mandamento di Tolmezzo: SEVERINO SOMMA

Mandamento di Tarcento: avv. ALBERTO MINI

Biasutti giuoca il posto

Nimis 17

Chi ha visto la lettera dell'avv. Gino Caporiacco sulla «Patria del Friuli» si è domandato perchè il signor Biasutti non ha fatto altrettanto in qualcuno dei numerosi giornali che si dilettano di veder la luce sotto il bel sole friulano.

Ma il signor Biasutti non poteva metterci nella condizione di rimangiarci quello che scrivemmo ieri l'altro — che cioè è un candidato equivoco — inquanto che sapeva che la verità avrebbe fatto ugualmente la sua strada.

Il peggio si è però che un tale contegno oscillante è stato osservato da tutti, e che il verdetto dell'urna può ridare qualche sorpresa. Egli non può più infatti contare sicuramente sopra nessuno, nè su gli antichi, nè su i nuovi elettori, se i primi ed i secondi hanno ancora il pudore della loro onestà, inaudito essendo supporre che preti possano far il gioco di liberali anticlericali, e anticlericali possano far il gioco di preti.

Biasutti gioca il posto. E non è cosa di poco momento, se è vero che molte volte una posizione politica eminente può dar forze sufficienti per protrarre e non impedire che si penetri *in* atteggiamento frondista in circoli e in banche.

Da Tricesimo
Elezioni Comunali e Prov.

16. Domenica 18 corr. questi elettori sono chiamati ad eleggere 4 consiglieri comunali, tre scadono per morte cioè i defunti Capellani cav. dottor Pietro, Tullio Gio Batta e Turchetti Luigi; uno per anzianità ed è il nob. De Pilosio dott. Antonio.

Ancora non si son fatti dei nomi nè da uno, nè dall'altro partito: consta però che i clericali lavorano attivamente per quanto segretamente, mentre i liberali dormono della grossa.

Che si aspetta?

Se non si provvede, domenica avremo un'infinità di candidati, quindi una forte dispersione di voti, a tutto vantaggio della lista clericale.

Anche per i candidati al Consiglio provinciale, nulla vi è ancora di concreto e si fanno vari nomi: *qui però* gli elettori liberali e in maggioranza disposti a dare i loro suffragi all'avv. Perissutti cav. Luigi di Tarcento ed all'avv. Mini Alberto di Nimis

Comizio elettorale

Per telefono

17. Ieri sera alle 19 ebbe luogo nella sala Boschetti una numerosa adunanza di elettori di Tricesimo per la scelta di 4 candidati al Consiglio Comunale da votarsi domani.

Dopo animata discussione cui presero parte i sigg. Ellero Vincenzo e Giovanni Sbuelz vennero proclamati a candidati i signori:

De Pilosio nob. dott. Antonio (riel.)
Carnelutti Antonio (nuova elez.)
Mansutti Giuseppe di Vincenzo (id.)
Steccati Giuseppe (id)

Per il Consiglio provinciale l'assemblea approvò di votare i dell'avv. Perissutti cav. Luigi e dell'avv. Mini Alberto.

Da Tricesimo
Cena d'addio

16 — L'egregio sig. *Adolfo Pillon*, applicato presso questa stazione ferroviaria, venne recentemente promosso capo e destinato alla stazione di Pavriole, presso Rovigo.

La notizia della meritata promozione del sig. Pillon venne appresa da tutti con piacere, però generale è il rammarico per la di Lui partenza la quale ci priva d'un impiegato zelante, premuroso e di modi veramente gentili.

E ieri sera appunto all'Albergo Boschetti venne offerta una cena d'addio al partente, cena alla quale intervennero una quarantina di persone fra le più autorevoli del paese. Vi partecipò quantunque in ritardo per motivi di servizio, anche l'ottimo capo stazione signor Mosca.

L'allegria e la cordialità regnarono sovrane e non mancarono i brindisi del pro-sindaco Sbuelz e di altri improntati a sentimenti di schietta cordialità e di sinceri auguri. Rispose commosso il festeggiato, ringraziando e dichiarando di allontanarsi a malincuore da questo ridente e ameno paese di cui serberà lieto ed *imperituro* ricordo.

Alla mezzanotte la geniale compagnia si sciolse.

Vedi Provincia in 2 pagina

pure soldato, ma capitano intrepido quanto arguto» e comandate d'una delle brigate dell'assedio; il Sarini che fu alla testa dei dragoni e Pietro Pietramellara colonnello di quella legione *bolognese che spingeva all'emulazione* la legione Medici. Ecco ancora balzar fuori dall'oblio gli anonimi come quel polacco che urlava ai francesi, additando loro la croce della Legion d'onore sul suo petto «Visez ici, plus, bas, visez ici». e che — rigata di sangue la sua croce — cadde delirante nell'agonia. E se per tutti gli stranieri vale l'eroismo di questo oscuro, vale per tutti i cittadini della repubblica quello di Fulgenzio Fabrizi, gettatosi nudo nel Tevere fra il grandinar delle palle per trarre a riva una zattera carica di fucili.

+

Chiuso nella ritirata su San Marino e nella corsa affannosa attraverso la laguna di Comacchio, con Anita morente fra le braccia, il sogno sublime di Roma un nuovo canto omerico si leva all'alba del 59 Sfilano ora nella rievocazione dei Castellini, *i novelli eroi* chiamati a raccolta dalla gloria e dalla *voce dolce dei generali*: Enrico Cosenz, il Guerzoni, futuro biografo del Duce Francesco Simonetta, Carlo Da Cristoforis, Narciso Bronzetti. La storia di quelle giornate meravigliose, seguendo il suo metodo originale, Gualtiero Castellini traccia non già per eventi, ma per uomini in una serie *rapida incisiva*, nitidissima di biografie. E insegue colla sua curiosa «Kodak» storico-letteraria i «mille vindici del destino» naviganti verso la Sicilia e in tanti quadretti sintetici, in lucidi ritratti buttati giù alla brava, segna i fasti di ciascuno, quale stupefacente consesso di anime ferree, convenute da tutti i campi precedenti: Bertani, Sirtori, Maiocchi, Manin, Turr, Tukory, Montanari, Ripari Bixio, Dezza, Piva, Schiaffino, La Masa, Morto, Elia, i Cairoli, Missori, Nullo, Bezzi!

La campagna del Trentino, Mentana ed i Vosgi offrono nuova messe di nomi luminosi e di virtù fiammeggianti E le «vite» spezzate dal piombo irridiate dal sagrificio, immortale nella leggenda, rivivono e si seguono come *le strofe di un poema divino!*

Guido Marangoni.

Cronaca Provinciale

Da Latisana

Per l'Albero di Natale

18 — *Si è costituito di questi giorni* a Latisana un Comitato di gentili persone che in unione al locale Patronato scolastico andranno raccogliendo per le famiglie abbienti denaro e vestiti da distribuirsi ai bambini poveri di qui il giorno dell'Epifania.

La distribuzione sarà accompagnata da una festicciuola da ballo e seguirà *nella bellissima ed ampia sala della* egregia signora Maria Comand Tagliapietra, che gentilmente la concede.

Suonerà un'orchestrina di dilettanti del paese e gli incassi saranno devoluti a beneficio del Patronato Scolastico.

Da Codroipo

Seduta di Consiglio

La tramvia Precenicco-Codroipo-S. Daniele approvata

11 — Ieri seguì un'adunanza consigliare cui parteciparono 14 consiglieri. Venne approvato l'acquisto di un carro botte pneumatico per l'espurgo dei pubblici spanditoi e dei pozzi neri. la spesa è di circa L. 1500; accolta la domanda dei frazionisti di Pozzo per ottenere un nuovo orologio sul campanile; deliberato il compenso in ragione di una lira al metro al sig. Sante Lazzarini per la strada aperta dal medesimo a sud del fabbricato scolastico; confermato il sussidio di lire 25 all'ufficio di collocamento di Udine.

Infine il Consiglio dopo qualche schiarimento approvò a voti unanimi l'ordine del giorno ed il regolamento per la tramvia Precenicco-Codroipo S. Daniele ed il modo di far fronte alla spesa del relativo progetto.

Dietro proposta del consigliere sig. Luigi Ballico, il Consiglio all'unanimità votò pure un ringraziamento innanzi tutto all'on. Riccardo Luzzatto che prestò l'opera sua attiva e preziosa in favore della progettata linea tramviaria ed agli onorevoli Hierschel e Conte Rota che se ne interessarono.

Da Spilimbergo

E' venuto il Commissario

16 — Il cav. Antonio Volpi Commissario prefettizio ha pubblicato il seguente manifesto:

«L'illustrissimo signor Prefetto della provincia si è compiaciuto di *conferirmi* l'onorifico incarico della temporanea gestione di questa amministrazione *municipale, fino all'insediamento* del nuovo Consiglio.

«Nell'assumere oggi le mie funzioni faccio assegnamento sulla cortese e valida cooperazione di tutti gli onesti per l'adempimento del mandato affidatomi».

D'oltre confine

Il nuovo vescovo di Trieste

Uno sloveno battagliero

Secondo notizie qui giunte da Vienna parrebbe certo che a vescovo delle diocesi riunite di Trieste e Capo d'Istria venisse nominato un battagliero prelato sloveno, tutto dedito ai capi politici della sua nazionalità mons. Karlin canonico del capitolo di Lubiana.

Qualche tempo addietro invece come sapete, pareva certa la nomina di mons. Castellitz di Gorizia, prelato di nazionalità italiana stimato ed amato Ma egli turbato da certi maneggi sloveni e dalla prospettiva delle difficoltà che avrebbe dovuto superare, decise di non assumere un posto che avrebbe dovuto essere di combattimento.

In questo modo continuerebbe la lunghissima tradizione secondo cui all'episcopato di Trieste si alternano vescovi tedeschi a vescovi slavi, mentre italiana è la grande maggioranza della diocesi.

Rubrica commerciale

Roma 16 — Cambio per domani lire 100,27.

Per l'esportazione vinicola

Da parte di dogane francesi e tedesche si ostacola l'entrata nei rispettivi paesi di vini italiani col pretesto che siano annacquati.

Analoga guerra si muove anche in qualche cantone della Svizzera.

Siccome si tratta non di vini *annacquati*, ma di vini di titolo limitato nei principali componenti a causa della povertà naturale delle uve, da parte del nostro Governo si è subito esplicata una energica azione presso i governi dei tre paesi, perchè in base a dati di analisi di confronto relativi a vini sinceramente genuini le partite contestate vengano senz'altro *ammesse alla importazione* e altri ostacoli non convengano sollevati in avvenire.

Il mercato granario

Il mercato granario si adagia in un placido torpore, si potrebbe quasi dire attraversi un periodo festivo, caratterizzato com'è dall'assenza di contrattazioni che abbiano qualche *importanza*. *L'andamento, sempre incerto*, non è tale infatti da invogliare soverchio a concludere affari. Calma, calma, calma andiamo registrando da una infinità di tempo e la persistenza di questo stato fa sì che per i contratti a scadenza non si conteggino rapporti notevoli. L'estero pressochè non varia e i mercati nazionali influiscono *E fino a quando? Le previsioni sono* disparate, ma certamente il carattere dorevole di questa «calma» non può non destare apprensioni.

— I granoni sono piuttosto trascurati in seguito ai forti acquisti che si fecero in precedenza.

Le avene estere calme, mentre fermissime sono le nazionali effettivamente *aumentate di centesimi 25.*

CRONACA DI UDINE

La questione scolastica elementare davanti al Senato

Le osservazioni del nostro Sindaco accolte

Il nuovo disegno di legge per la scuola elementare e popolare, dopo l'approvazione della Camera dei deputati, sta ora per comparire davanti al Senato.

Intanto vari studiosi del problema scolastico ed alcuni interessati perchè dirigenti pubbliche amministrazioni hanno fatto pervenire all'Alto Consesso delle nuove osservazioni al *disegno di* legge, osservazioni che verranno, a secondo del loro valore, accettate o meno

Notiamo a questo proposito la seguente lettera diretta dal nostro Sindaco comm. Pecile agli on. Senatori del Regno ed ai colleghi sindaci dei Comuni, Capoluoghi di Provincia e di circondario.

«L'art. 6 del disegno di legge per la scuola elementare popolare, *già approvato dalla Camera dei Deputati*, al parag. 3, stabilisce che il *Consiglio* scolastico provinciale, abbia a provvedere «alla formazione dei regolamenti per le scuole dei Comuni, non amministrate dal Consiglio scolastico provinciale, nell'ambito delle leggi e dei regolamenti generali». La *disposizione* corrispondente del progetto Credaro (art. 5 parag. 3) deferiva invece al *Consiglio scolastico* «*la formazione dei* regolamenti alle scuole dei Comuni che non siano capoluoghi di provincia e di circondario, nell'ambito delle leggi e dei regolamenti generali».

Fra l'uno e l'altro dei due testi corre un abisso. Secondo il concetto dell'on. Ministro, i Comuni ai quali veniva lasciata l'amministrazione diretta della *scuola avevano la facoltà di deliberare* i propri regolamenti speciali, che dovevano poi riportare l'approvazione del Consiglio scolastico (e questo compito, stabilito dalle legge vigenti, veniva integralmente mantenuto col richiamo generico fatto al parag. 9 del citato art. 5 proposto dall'on. Credaro) laddove, per effetto della formola ora *adottata*, anche i *Comuni non soggetti* al regime provinciale dovranno subire le norme particolari di ordinamento elaborate da un Consesso nel quale essi non hanno che una rappresentanza irrisoria.

Questa clausola, quasi sperduta nella gran mole della legge, ha forse maggiore importanza e gravità che non abbiano le stesse disposizioni concernenti la composizione del Consiglio scolastico, per le quali s'è tanto battagliato alla Camera: essa è un mezzo coperto, ma formabile di subiezione, che annienta di fatto ogni autonomia comunale in materia scolastica, riducendo l'attività delle Amministrazioni cittadine (art. 13 della legge) a pagare i maestri e i *bidelli* ed a fornire i locali e la suppellettile. E per vero, ove si tolga ai consigli comunali il potere di deliberare particolarità e modalità secondarie di ordinamento, pur soggette a revisione e pur entro le fitte maglie delle leggi e dei regolamenti di Stato, si finisce col sopprimere ogni efficace azione ed iniziativa, ogni giusta ingerenza dei Comuni nel governo della scuola.

E ciò non soltanto è contrario all'asserito principio della collaborazione di tutte le energie e di tutte le utili volontà, ma costituisce altresì una forma di asservimento umiliante anche per i Comuni, che hanno degnamente assolto i loro doveri per l'istruzione e l'educazione popolare, i cui progressi — in alcuni luoghi mirabili — sono dovuti esclusivamente all'opera loro misconosciuta e spregiata.

Nè la cosa recherebbe giovamento agli stessi maestri, i quali non hanno certamente dimenticato le agevolazioni ed i vantaggi economici e di carriera loro concessi dall'equità di alcuni grandi e medi Comuni agevolazioni e vantaggi che saranno difficilmente pareggiati dal trattamento che ad essi potrà e vorrà fare lo Stato, e che non saranno più sperabili da Amministrazioni interamente spodestate e disinteressate dagli alti problemi della scuola.

Per tali motivi chiediamo alla *sapienza* del Senato ed all' *equanimità* dell'on. Ministro il ritorno puro e semplice alla formula da lui stesso escogitata e proposta: «Il Consiglio scolastico provvede..... 3. alla formazione dei regolamenti per le scuole dei Comuni, che non sieno capoluoghi di provincia o di circondario (o a questi equiparati) nell'ambito delle leggi e dei regolamenti generali».

Tanto, i regolamenti speciali, per le *materie a questi rimesse, devono* e dovrebbero comunque riportare l'approvazione del Consiglio scolastico, e non è da dubitare che questo — costituito come sarà in avvenire — abbia a lasciar passare disposizioni che non sieno strettamente e rigorosamente legali e legittime.

Confidiamo d'avere consenzienti nei *concetti qui esposti gli Onorevoli Senatori*, dal cui senno attendesi che la nuova, benefica legge venga in più parti migliorata, eccitandosi e mettendosi a contributo ed in gara coll'azione governativa tutte le attività locali, che hanno valore e tradizioni non trascurabili, ed evitandosi di troppo respingere, comprimere, umiliare, con grave danno per l'istituto scolastico.

Ai Colleghi poi raccomandiamo che vogliano pure adoperarsi, interessando i sigg. Senatori del luogo, affine di ottenere che la disposizione ingiusta già votata dalla Camera dei Deputati venga modificata secondo le primitive proposte del Governo».

E l'appello lanciato dal nostro Sindaco ha ottenuto il suo effetto.

Infatti l'Ufficio centrale del Senato *ne ha accettate le osservazioni riconoscendole* ispirate da un alto senso di giustizia e da una perfetta visione del complesso problema della scuola elementare e popolare intalia.

Movimento farmaceutico

Assai movimentata riuscì l'assemblea tenutasi l'altra sera dall'Associazione dei chimici farmacisti non proprietari del Friuli.

Dopo una lucida esposizione dell'operato e dei propositi della Presidenza fatta dal presidente stesso dott. Della Savia, s'accese vivace la discussione *intorno al miglioramento d'orario* da richiedersi ai proprietari di farmacia della città.

Venne alla fine approvato all'unanimità di spedire all'Associazione dei proprietari la seguente lettera:

«I chimici farmacisti non proprietari della città e provincia di Udine riuniti in Associazione considerato che *nelle diverse farmacie di Udine il personale* deve prestare un servizio giornaliero di almeno 10 ore, che inoltre i proprietari, senza ledere i loro interessi, possono concedere ai dipendenti e colleghi un miglioramento d'orario anticipando la chiusura serale delle farmacie, fanno domanda affinchè i proprietari, senza mutare in altro modo *l'attuale orario del personale*, portino quanto prima la chiusura serale dalle ore 10 alle ore 9».

Si deliberò in ultimo l'invio agli onorevoli Luzzatti e Venditti del seguente telegramma:

«Associazione farmacisti non proprietari Friuli esprimono Sign. Vostra loro fede non vengano, approvazione *nuova sessione esami patentini, ancora* una volta menomati loro sacrosanti diritti già abbastanza conculcati».

L'agitazione degli spazzini

Ieri si riunirono alla Camera del Lavoro gli spazzini comunali, i quali votarono il seguente ordine del giorno:

«La Lega Spazzini riunita alla Camera del Lavoro vista la lettera 14 dicembre 1910 dell'Ill. Sig. Sindaco mentre afferma non essere possibile, sia per la bontà del servizio, sia per questione di civiltà e di umanità, diminuire il personale spazzini anche data la riforma del servizio che sembra intenzionata di attuare la Giunta mentre dolorosamente constatano che l'on. Giunta non ha in inteso di rispondere delle giuste richieste della classe spazzini basate sulle condizioni di salari e di lavoro dei compagni delle altre città;

invitiamo l'amm. Comm. ad *accogliere integralmente* le domande del memoriale, mandandole in attuazione col 1. gennaio p. v.;

deliberano di comunicare il presente ordine del giorno all'on. Giunta e di rimanere a disposizione della Comm. per le riunioni del caso».

Il Consiglier Cremese che partecipò alla seduta col geom. sig. E. Canevari che la presiedette, promise di interessarsi a favore della classe.

Adunanza

alla Società Veterinaria Friulana

La società Veterinaria Friulana è convocata in seduta nei locali dell'Associazione Agraria Friulana il 18 corr. alle 10.30 ant. per trattare il seguente ordine del giorno: Relazione morale e finanziaria della Presidenza; Designazione del fondo raccolto, pro ricordo Romano; Proposte circa il fondo raccolto pro allevamento suini; Profilassi zooiatrica della vaginite *granulosa infettiva*, testè apparsa in Friuli (relatore dott. Ristori); Attuale confusionismo nell'allevamento bovino friulano (relatore dott. Pergola); Rielezione dell'Ufficio di Presidenza (per disposizione dello Statuto)

Gli ufficiali d'ordine delle Poste ed il progetto Ciuffelli

In una riunione tenuta ieri sera fu votato il seguente ordine del giorno:

La *Sottosezione Ufficiali d'Ordine* Postelegrafici di Udine adunatasi d'urgenza per discutere in merito alla relazione che precede il progetto di legge economico presentato alla Camera il 29 novembre u. s. dal ministro *Ciuffelli*, mentre dolorosamente constata che ancora una volta viene sanzionata la vecchia ingiustizia di un diverso *trattamento fatto alla loro classe* a confronto dei colleghi amministrativi contabili, coi quali ha comuni mansioni e responsabilità.

Disapprova la relazione stessa, in quantochè non viene giustificato il biasimevole sfruttamento operato a danno di detta classe, coll'affacciare ostacoli derivanti dalla legge generale sullo *stato degli impiegati*.

Fa presente che la stessa legge, e *precisamente gli art. 1 e 2* che tutelano gli interessi del loro quadro, non viene affatto rispettata dall'amministrazione stessa.

Nel mentre delibera d'intensificare l'agitazione pel conseguimento di quei miglioramenti derivanti da diritti loro quesiti, e ferma restando l'azione giuridica iniziata.

Fa voti che gli on. Deputati ... a cuore la classe e la giustizia alla discussione del progetto stesso, sostengano quanto esposto con la promemoria inviata loro ed in via subordinata chiedano, con emendamento all'uopo da presentarsi, d'accordare all'accennata classe, che presta l'opera sua nelle identiche condizioni degli Ufficiali Amministrativi Contabili, avendo come questi gli stessi doveri e responsabilità, gli aumenti quadriennali di lire 300 anzichè 250 ed il massimo dello stipendio in lire 3000 anzichè lire 2700.

Sottosezione Uff. d'Ord. Postelegrafici

Ricreatorio "Carlo Facci,,

Ecco l'orario-programma fissato per Domenica 18 corr.

Nella mattina una squadra prenderà parte alla marcia Udine-Cividale Attimis e ritorno, stata rimandata in causa del cattivo tempo.

Nel pomeriggio, per gli altri: Lezione individuale di tiro al Bersaglio. Partita al giuoco del calcio.

Una escursione

della Società Alpina Friulana

Domenica 18 dicembre i soci della S. A. F. faranno un'escursione al monte Sflincis.

Ecco l'orario: 7.58. Partenza da Udine, 8.53. Arrivo Stazione Carnia, 9.— Partenza, 9.45. Arrivo a Stella Tugliezzo, 12.— Arrivo al Poggio Sflincis. Colazione al sacco.

13.— Partenza dalla Cima, 13.30. Arrivo a Povizzi, 14.— Arrivo a Resiutta, 15.33. Partenza da Resiutta, 17.9. Arrivo a Udine.

GIUNTA MUNICIPALE

La Giunta Comunale nella seduta di ieri ha preso le seguenti deliberazioni:

La proposta del referendum al Consiglio Comunale — Ha deliberato di proporre al Consiglio Comunale nella prossima seduta che avrà luogo il giorno di mercoledì 28 del corrente Dicembre, la proposta di sottoporre per referendum agli elettori Amministrativi la proposta della località da cedersi gratuitamente al Governo per l'erezione del nuovo edificio postale.

Prolungamento della tubatura acquedotto — Ha accolto la domanda di prolungamento della tubatura dell'acquedotto sul viale Venezia dalla ... Bodini alla Rotonda per utenze private.

Per un marciapiede — Ha autorizzato la spesa per la costruzione di un marciapiede presso la Birreria «Adria» allo scopo di prolungare il marciapiede di pietra esistente attraverso la strada della stazione.

I locali per le scuole tecniche — ... via di urgenza ha deliberato di ... mere in affitto dai sigg. consorti ... ciani tutti gli ambienti del 1. e 2. piano del fabbricato sito in ... Cavallotti davanti le scuole tecniche allo scopo di ricavarne da 8 a ... per le scuole stesse.

Aspettando il referendum

L'esito della seduta di Giunta ... rapporto all'ormai esasperante dilemma postale è stato quale doveva essere *inevitabilmente*. Il *Consiglio Comunale sarà chiamato a decidere la proposta di un referendum deliberativo*, ... rosia un *referendum* non già ... tenda a segnalare una aspirazione sibbene che abbia significato di ... luzione.

Non poteva essere altrimenti noi pensiamo che il Consiglio altrimenti non possa fare che accettare la proposta degli assessori; ma, perchè il definitivo, il verdetto cioè della cittadinanza non lascerà più adito a ... zioni, ci è necessario esprimere ... monito.

In *tanta ressa* di opinioni ... *inasprite dall'intempestivo referendum* indetto dalla Società esercenti — cui parlammo ierilaltro — ... popolazione di rimanere serena. ... iattura sarebbe se o per meschine ragioni di puntiglio o per vigliacche preoccupazioni di rappresaglie in ... polo, che è sovrano, ed è composto tutte le classi sociali e non solo ... di taluna, dovesse lasciarsi ... oltre il proprio convincimento ed ... fuori delle reali necessità topografiche ed economiche.

Noi abbiamo scritto ieri l'altro ... *intenzionale sincerità dell'inoppor... referendum commerciale*; ma ... cheremmo di ingenuità se dicessimo che all'esito suo possiamo — sia ... con molta buona volontà — ... ma più che relazione importa. Perchè fino a quando un referendum privato è lo scopo preciso e ... di avvalorare o scostare il convincimento di coloro che lo indicano, diviene ... tributo preziosissimo; ma quando ... referendum privato tende a ... pubblico nel risultato, non ... *ammonimento o segnalazione*, ... biamo il diritto di domandargli ... *garanzie legali* essa ci dà.

Nel caso in predicato sarebbe ... nuo inoltre il dirsi titubanti su ... suo. Dopo l'ordinegiorno votato dal ... siglio della medesima società, e da ... riprodotto, tutta l'opera fatta per ... nire ad un referendum privato è ... E può esser dannosa; perchè, dato il sistema usato nel voler ogni ... sia votata munita di firma, a ... conti ... ci troveremo assistere a personali ... stioni, se transazioni precedenti ... siano intervenute e opportunismi ... abbiano compiuto officio ispiratore.

Il voto, per esser sincero (a ... che pur così non sempre lo sia) ... esser almeno segreto.

La questione *topografica* del palazzo postale — coinvolgendo una questione finanziaria notevolissima — ... dosi ad una preoccupazione di ... nire, deve essere trattata con ... serenità. Con quella serenità che ... inspirato la Giunta medesima, ... nente di una maggioranza schiacciante degli elettori udinesi, quando per ... eccesso di scrupolo non volle in ... prio nome impegnare tutta la Città in una soluzione controversa ... basi e controversa nelle finalità.

Che se ci fosse concesso avanzare un consiglio, contrario all'opinione *regnante nel Consiglio dei Com...*

IL DIAVOLO ZOPPO

97

di RENATO LE SAGE

«Un giorno un grosso fittaiuolo delle possessioni reali fermò questo Don Andrea, dicendogli:

«— Signor di Prada, io porto il vostro stesso nome ma son diverse le nostre famiglie. So che voi discendete da una delle più nobili prosapie della Catalogna, e nello stesso tempo mi dicono che non siete ricco. *Io lo sono*, sebbene di una nascita non troppo illustre. Non ci sarebbe mezzo di dividere fra noi quanto abbiamo di buono e l'uno e l'altro?.... Avete voi titoli di nobiltà?

«Don Andrea rispose di sì.

«— Ciò essendo — soggiunse il fittaiuolo — se voi volete comunicarmeli, io li metterò fra le mani di un abile genealogista che vi lavorerà sopra tanto, finchè abbia trovato mezzo di farci parenti a dispetto degli avi nostri.

Dal canto mio, per gratitudine, vi regalerò trentamila doppie. Che ve ne pare della proposta? Essa non è poi tanto da disprezzarsi. Trentamila doppie sono un buon boccone per chi non ha da battere, via, per chi, sprecando un solo maravedis, potrebbe in capo all'anno trovare uno sbilancio nella sua economia domestica.

«Don Andrea fu commosso dall'offerta di una tal somma, ed accettò l'affare. Diede le sue antiche pergamene al fittaiuolo, e coll'oro che ne ricevette comprò un castello in Catalogna, dove passa d'allora in poi tranquillissimi i suoi giorni.

«Il suo minor fratello adunque, il quale non ha guadagnato niente in tuttociò, stava ieri ad una tavola dove parlavasi del signor di Prada fittaiuolo delle possessioni del Re, ed una dama della brigata, volgendo la parola a questo giovine ufficiale, gli domandò se il fittaiuolo era suo parente.

«— No, signora — rispose — io non ho questo onore, ma sibbene mio fratello».

Lo scolaro diè in *uno scroscio di* risa a tale risposta, che gli sembrò molto a proposito e spiritosa. Scorgendo poscia tutto ad un tratto un omiciattolo che stava dietro ad un cortigiano, esclamò:

— Oh! cielo, quante riverenze fa quell'uomo che vien dietro a quel signore! Senza dubbio vuol domandargli qualche grazia?

— Davvero che val la pena che io vi racconti la cagione di tutte quelle genuflessioni. Quell'omiciattolo è un buono ed onesto borghese, il quale possiede una bella casa di campagna nei d'intorni di Madrid, in un luogo *in cui scaturiscono* acque minerali che godono molto credito.

Egli cedè per tre mesi, senza interesse alcuno, la sua casa a questo signore, che vi andò a prendere le acque: adesso quel povero infelice prega ferventemente questo cortigiano gonfio di sè, che cammina pettoruto come fosse l'imperatore della Cina, a volergli essere favorevole in un affare che *gli sta molto a cuore*, ed egli, con tutta cortesia, ricusa di compiacerlo.

«*Non bisogna lasciar passare inosservato* quel cavaliere di razza plebea che rompe la folla, affettando l'uomo di alto affare. Egli è diventato immensamente ricco in pochissimo tempo, con la scienza sola dei numeri! Ha al suo servizio tanti famigli, quanti ne può aver un grande, e la sua mensa è meglio imbandita di quella di un ministro, ei per squisitezza di manicaretti, che per abbondanza di vivande. Ha un treno per lui, uno per la sua consorte, un altro pei suoi figli, e nelle sue scuderie vi sono le più belle mule ed i più bei cavalli di questo mondo. Comprò banache, in uno dei passati giorni, e pagò in danari contanti, una superba coppia di cavalli, che lo stesso principe di Spagna aveva mercanteggiata e trovata troppo cara.

— Affè — disse Leandro — se un turco vedesse costui in sì florido stato, lo crederebbe alla vigilia di un qualche rovescio di fortuna.

— *Ignoro l'avvenire* — disse Asmodeo — ma non posso fare a meno di pensare come la penserebbe il turco... Oh! che mai vedo? — proseguì il Demonio con gran sorpresa. — Poco mancherebbe ch'io dubitassi degli stessi occhi miei. Non iscorgo in questa sala un poeta che non ci dovrebb'essere certo? Come diamine s'arrischia egli colesi'uomo satirico mostrarsi in questo luogo, dopo aver scritto dei versi contro quasi tutti i Grandi spagnuoli? E' d'uopo ch'ei fondi la propria sicurezza sul disprezzo che si ha dei fatti suoi!

Continua

cianti, noi gli diremmo: sospendete il vostro augusto referendum ed attendete quell'altro, ampio e legale.

t. p.

×

Contrariamente a quanto è parso insinuare il *Giornale di Udine* il terreno di via Dante sul quale potrebbe sorgere il nuovo palazzo delle Poste non è di proprietà Roselli, ma del Comune. Questo diciamo perchè il pubblico non sia tratto, in buona fede, a pensare quello che ai signori del « Giornale » farebbe piacere si pensasse.

A proposito della querela De Caprio - „Azione" e „Crociato"

I nostri lettori ricorderanno che tempo fa l'avv. De Caprio di Catania sporse querela contro la clericale « Azione » di quella città e il « Crociato » di Udine, perchè riprodussero un opuscolo diffamatorio a carico della sua persona. Ora ci informano da Catania che il De Caprio assistito dall'on. Caratti, Tassi e Fera ha ottenuto la dichiarazione che qui sotto riproduciamo ed in seguito alla quale ha receduto dalla querela contro l'« Azione ». Resta pertanto, per gli stessi fatti, quella a carico del « Crociato » di cui si svolgerà il processo davanti al Tribunale di Udine.

Inutile soggiungere che a Siracusa come a Catania — ove il De Caprio è altamente e meritatamente stimato — la dichiarazione ha prodotto favorevolissima impressione.

Eccone il testo integrale:

Catania 14 dicembre 1910

Il sottoscritto già direttore del Giornale l'*Azione* di Catania pubblicava togliendolo dal *Crociato* di Udine, senza aggiungervi di suo commento alcuno, un lungo articolo riguardante l'avv. Luigi De Caprio dal titolo « AI CITTADINI DI UDINE E AI RADICALI DI ITALIA » (n. 104 21 Aprile 1910). In detto articolo si facevano delle affermazioni per le quali l'avv. De Caprio offeso nella propria riputazione credette di dare querela. Oggi dopo avere letto gli atti processuali e specialmente i documenti versati in atti dal segretario del Comitato di Udine, ho potuto esaminare per la cortesia dell'avv. De Caprio un'altra numerosa ed esauriente documentazione, la quale distrugge completamente tutti i fatti e gli apprezzamenti contenuti in detto articolo, *e mi convinco della insussistenza di tutto il contenuto di detto articolo e conseguentemente della correttezza scrupolosa con la quale il Sig. De Caprio ebbe ad adempiere il mandato affidatogli dal comitato di Udine.* Così stando le cose la mia coscienza e la mia lealtà giornalistica non mi permettono di perseverare nell'errore *in cui fui tratto* in buona fede dai colleghi del *Crociato* di Udine. E sono ben lieto di chiedere dalla lealtà dell'avv. De Caprio che da suo canto non persista nel mantenere la querela; obbligandomi a pagare le necessarie spese di giustizia.

Francesco Zanetti

Il sottoscritto gerente dell'*Azione* dichiara di associarsi completamente alla dichiarazione sovra estesa della quale conosce la perfetta verità.

Trombetta Antonino

L'affare dei vetturali

Accennammo ieri come ce lo permetteva l'ora tarda e la delicatezza dell'argomento ad uno scandalo in cui sarebbero stati implicati parecchi vetturali. Diamo oggi a puro titolo di cronaca qualche schiarimento sul fatto.

La ragazza Armelina Pitacco, serva all'osteria alla « Bella Europa » e non al « Ponte Pecile » come per errore ieri stampammo, interrogata dal delegato Panigadi espose quanto segue.

Tempo addietro, in una sera piovosa uscì per far delle spese, e s'imbattè in un giovine vetturale che conosceva perchè frequentava l'osteria « Alla bella Europa » e lo pregò di portarla in vettura fino alla osteria. Il vetturale annuì, ma la portò invece in via Dante a quell'ora deserta, e quivi con la violenza la possedette. In prosiego di tempo altri vetturali amici del primo avrebbero abusato della ragazza.

Questa è la dichiarazione della Pittacco. Sembra che qualcuno dei vetturali implicato nella faccenda abbia pensato bene di prendere il largo.

Fiori d'arancio

Stamattina innanzi all'ufficiale dello stato Civile si giurarono fede di sposi il rag. Carlo Gobessi, e la sig. Vicenzina del Bianco figlia del collega Domenico.

Agli sposi felici i nostri auguri sinceri, al collega Del Bianco le più sincere felicitazioni.

Ufficio di Collocamento

Dal Bollettino ultimo di quest'ufficio spigoliamo i seguenti dati: al primo dicembre erano pendenti 378 domande e 40 offerte.

Nel corso di Novembre furono occupati 352 persone; a queste, bisogno aggiungere 148 fornai che pure furono collocati e 2 agenti.

Gli Auguri pel Capo d'anno

Il nostro giornale seguendo le consuetudini delle più moderne città e dei maggiori periodici pubblicherà nel numero del 31 corrente una pagina speciale dove appariranno gli auguri che le Ditte Industriali e Commerciali fanno alla loro clientela, ad amici e conoscenti risparmiandosi con questo mezzo l'ormai antiquato uso di mandare i biglietti da visita che possono essere causa di spiacevoli dimenticanze. Le prenotazioni si ricevono presso l'Ufficio di pubblicità del *Paese*, Via Prefettura 6.

LA DITTA

....

Augura alla sua Clientela

Felice l'anno nuovo

Le elezioni a Tolmezzo

Una crisi fra i popolari

(*Per telefono ore 11.30*)

Qui a Tolmezzo ancora non si è riusciti a concretare una lista a motivo di dissensi sorti in seno ai popolari.

Questa sera alle ore 18 avrà luogo un grande comizio nel quale si spera di addivenire ad un accordo.

Qualora questo non fosse raggiunto l'avv. Spinotti non accetterebbe la candidatura.

La tragedia di via Cussignacco

Aggiungiamo qualche altro particolare a completare ed a lumeggiare il racconto da *noi fatto* ieri della tragedia d'amore svoltasi fulminea in via Cussignacco.

Lo Schuch non è un criminale

Lo Schuh appare dallo svolgimento della tragedia, dalla lettera d'amore e di morte scritta alla Emma il dieci corrente un'anima travolta ed oscurata dalla passione, ma non un criminale vero e proprio.

Egli deve aver sperato fino all'ultimo che l'effetto delle *informazioni* cattive giunte sul suo conto alla Emma e che credeva anonime, sarebbero state cancellate dalle sue proteste d'amore, dalle sue giustificazioni.

Infatti, durante le ore che precedettero il fatto di sangue, fu tranquillo, a casa si mostrò sereno, e nel pomeriggio si recò presso i sigg. Burgarth e Nodari a domandare un'occupazione. Evidentemente egli si attaccava alla vita ed alla speranza.

La scena di morte che forse, prima del suo supremo colloquio con la ragazza, si era presentata al suo spirito come una oscura necessità, come qualche cosa di impreciso di evitabile, dovette dominarlo verso la fine del colloquio, solo pochi istanti prima che la porta di quella casa che per lui era stata ospitale, si aprisse per separarlo per sempre dalla donna amata.

Egli vide tutto perduto e gridò: — Non sarai mia, ma neanche di nessun altro.

Estrasse la rivoltella e sparò un colpo a bruciapelo contro la donna ferendola al *collo*, quindi rivolse l'arma contro sè stesso e si tirò un colpo che per un solo caso non gli spaccò il cuore; piombò al suolo e da terra sparò altri due colpi contro l'Emma, quindi posò la canna della rivoltella sulla sua fronte e sparò ancora due volte.

Lo stato dei feriti

I colpi che lo Schuch si esplose sono tutti e tre mortali. Un proiettile, il primo esploso, si *fermò* tra la 5. e la 6. costola e se fosse stato dotato d'una forza di penetrazione più grande gli avrebbe spaccato il ventricolo destro del cuore; un altro penetrò nell'orbita dell'occhio destro, lesionando il nervo ottico, un'altro penetrò nell'osso frontale. Oggi i chirurghi dell'ospitale tenteranno l'estrazione di questi proiettili.

Sentimenti di gentilezza

Il ferito durante *tutta* la *giornata* di ieri fu pienamente cosciente, espresse sentimenti di gentilezza e di bontà. Domandò insistentemente della Emma e disse il suo profondo rammarico per l'opera compiuta.

Fu a lungo interrogato dal giudice istruttore avv. Luzzatto, e si narra, che quasi ad ogni istante si interrompesse per domandare dell'Emma.

L'Emma sta abbastanza bene, il proiettile che l'ha ferita al collo, e che si era arrestato vicinissimo alla carotide, le è stato estratto.

Essa ebbe espressioni di compianto e di perdono per il suo feritore.

PROGRAMMA MUSICALE

da eseguirsi in Piazza V. E. domani 18 dicembre dalle ore 11 alle 12 1|2 dalla Banda Militare:

Marcia militare, Scappini — Sinfonia «Omaggio a Bellini» Mercadante — Valzer «Poesia delle Alpi» Strauss — Gran finale III «Don Carlo» Verdi — Fantasia «Die Puppenfee» Bayer — Polka «Trocadero Cascade» Palentini.

BANANI

Sempre freschi, i *Banani* a cent. 75 la dozzina all'Emporio Lignignana.

PRETURA I MANDAMENTO
«Bambin» per la centesima volta in Pretura

Ieri comparve innanzi al Pretore del I Mandamento, il notissimo Antonio Orsani detto «Bambin» imputato di oltraggio. Egli infatti, ad un vigile urbano che avendolo trovato ubriaco fradicio come il suo solito, gl'imponeva di smetterla con le sue canzonaccie oscene, rispose con insulto e male parole.

Fu condannato a 30 giorni di arresto ed a 20 lire di multa.

Le solite delle donne

Peressutti Lucia fu Marco, il 18 ottobre passato, entrò in casa della della sua inquilina Ines Cossio, con la parecchie bile nell'animo, perchè le pareva che la avesse più d'una volta offesa. E con quell'asprezza propria di troppe donne, incominciò ad inveire contro la Cossio, a dirle male parole, ad accusarla (anche di aver rubati degli oggetti da una sua scansia.

Infine, come l'altra si ribellava, prese una scopa e col manico le consegnò delle sonore legnate.

Di questo fatto la Cossio si querelò ma non le riuscì di provare l'*accusa*, cosicchè ci rimise le spese del processo, mentre la sua *avversaria se ne* andò gloriosa e trionfante.

Per la prossima sessione d'Assise
L'estrazione dei giurati

La nostra Corte d'Assise si aprirà il giorno 10 gennaio p. v. e probabilmente verrà trattata la sola causa per il crak del banco Stroili e Pasquali.

Ieri ebbe luogo l'estrazione dei giurati all'udienza del Tribunale, presieduta dal cav. Silvagni.

Ecco l'elenco:

Ordinari — Paschini Benedetto, Latisana — Comino Isidoro, Udine, — Caltarino Damiano, Malano — Pantarotto Francesco, Pasian di Pord. — Gonano Luigi, Prato Carnico — Manganotti Enrico, Pasian Schiav — Ronchi Giuseppe, Meretto — Missana Francesco, Chions — Gardin Oreste, Mortegliano — Valdevit Angelo, Porcia — Sbuelz Serafino, Udine — Coccolo Antonio, S. Vito al Tagli. — Bisutti Pietro, Udine — Gaudio Luigi Udine — Munero Vincenzo, Cividale — D'attimis co. dott. Nicolò, Maniago — Podrecca Luigi, S. Pietro al N. — Bonanni Giusto, Prato Carnico — Rubazzer Silvio, Udine — Morelli Antonio, Udine — Rizzoli Carlo, Corno Rosazzo — Ietri Guglielmo, S. Giorgio N. — Tonon Giovanni Udine — Turchetti Tomaso, Tricesimo — Menazzi Giuseppe, Pozzuolo — Pievatolo dott. Domenico, Spilimbergo — Pecile com. Domenico S. Giorgio Rov. — Tavani dott. Virgilio. Latisana — Braidotti Arrigo, Udine — Mipardi Alessandro Nimis.

Complementari — Clemencig Clemente, Udine — Linuzzio Romano Suttrio — Perusini dott. Giacomo Udine — De Faccio Pietro, Premariacco — Fagiani Luigi, Latisana — De Luigi prof. Attilio, Gemona — Furlani Isidoro, Udine — Rosso Gino Pordenone — Rasatti Rainieri Buttrio — Gropplero con. Andrea Udine.

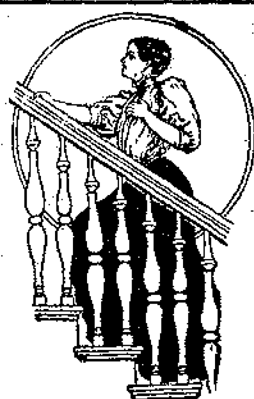
Supplenti — Pitotti dott. Giuseppe fu Francesco — Quarina rag. Carlo di Luigi — Broili Francesco di Luigi — Piccinini Arturo di Francesco — Rizzani cav. Leonardo fu Antonio — Carlini Giuseppe di G. B. — Bianchi Vittorio di Vittorio — Tonello Raimondo fu Angelo — Piussi Pietro di Pietro — Stefanutti Vittorio di Giuseppe, tutti di Udine.

Tullio Pàuteo, *direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti, *suc. Tip. Bardusco*

I funerali del compianto

LUIGI BIN

seguiranno domani domenica ore 8 30 della mattina partendo dall'Ospedale Civile.



MEZZO SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO CONTRO LA TOSSE E I CATARRI ACUTI E CRONICI DELLE VIE RESPIRATORIE

USATE LE MONDIALI PASTIGLIE MARCHESINI

CASA CAZZANI-BELLUZZI

Queste Pastiglie sono ricche di certificati dei più illustri Clinici, e vantano vittoriose sentenze di Tribunali contro imitatori e speculatori.

In tutta l'Italia **L. 0.60** *la scatola piccola e* **L. 1.20** *la* **DOPPIA** *che contiene* **dose e modo d'uso in otto lingue.**

Le Pastiglie suddette, sciolte, si debbono vendere a **centesimi 5 l'una.**

— Prezzo da tenersi in ogni Farmacia —

Osservare i **3 caratteri** *seguenti* per non restare ingannati:

1.o - L'involucro di ogni Pastiglia ai 3 colori nazionali uniti ;

2.o - Su questo si debbono leggere i nomi di *« Marchesini Dott. Nicola »* e *« Celestino Cazzani »* entro disegno per parte rettangolare smussato ai quattro angoli, come la Pastiglie;

3.o - E in fondo la firma autografa di *« Giuseppe Belluzzi »* genero del fu C. Cazzani, unico proprietario della genuina ricetta.

Per minima che sia la differenza dai suddetti caratteri si rifiuti senz'altro la Specialità

Indirizzare a **GIUSEPPE BELLUZZI — Bologna — Casella Postale 176**, qualunque domanda di Opuscoli di Certificati, e le Commissioni.

Con C. V. P. di cent. 75 o di L. 1,35 si avrà una scatola piccola o una *doppia*; e con detto di L. 5,50 (tutto netto da spese) se ne riceveranno 10 delle piccole o **5 delle doppie che si mantengono inalterabili anche nelle zone più equilibrate.**

GOTTA

Nessun rimedio, conosciuto fino ad oggi per combattere la **GOTTA** ed il **REUMATISMO** ha dato risultati eguali a quelli ottenuti del

LIQUORE del Dr LAVILLE

E' il più sicuro rimedio, adoperato da più di mezzo secolo, con un successo che non è mai stato smentito.

COMAR e C.ie Parigi — DEPOSITO GENERALE presso F. GUIEU MILANO - Via Benedetto Marcello, 30 - MILANO.

VENDESI IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE 1066

REUMATISMI

REGALI

Per Compleanni, Onomastici, Feste Natalizie, Capo d'anno, ecc.

CHRONOS

MIGONE 1911

Il migliore ALMANACCO profumato DISINFETTANTE PER PORTAFOGLI

Questo almanacco che conta molti anni di vita, per i pregi artistici di cui è dotato, pel suo profumo squisito e durevole, per le notizie utili che contiene è il preferito. Esso è l'omaggio più gentile che si possa fare a signore ed a signorine in occasione delle feste natalizie, di capo d'anno ed in ogni fausta ricorrenza. Il **Chronos-Migone 1911** è profumato all'Essenza **Flor Elena** e contiene artistici quadretti cromolitografici illustranti:

LA GIORNATA DELLA SIGNORA.

Il **Chronos-Migone** costa L. 0.50 la copia, più cent. 10 per la raccomandazione nel Regno, per l'Estero cent. 25; la dozz. L. 5.— franco di porto.

Teniamo pure un altro Almanacco, **Florealia-Migone 1911,** (linguaggio dei fiori) con finissime cromolitografie e brevi poesie sul simbolo dei fiori illustrati.

Il **Florealia-Migone** costa L. 0.50 la copia, più cent. 10 per la raccomandazione nel Regno, per l'Estero cent. 25; la dozz. L. 4 franco di porto. Si accettano in pagamento anche francobolli.

I suddetti Almanacchi si vendono da tutti i cartolai, profumieri, chincaglieri.

SCATOLE REGALO-MIGONE

BACIO D'AMORE-MIGONE *elegante cofanetto in raso contenente: 1 flacone estratto, 1 pezzo sapone, 1 scatola polvere riso della Profumeria BACIO D'AMORE. Si spedisce franco di porto nel Regno per . . L. 10.—*

AMOR-MIGONE *elegante cofanetto in raso contenente: 1 flacone estratto, 1 pezzo sapone, 1 scatola di polvere di riso della profumeria AMOR. Si spedisce franco di porto nel Regno per . . . . L. 5.50*

COSMOS-MIGONE *elegante cofanetto in raso contenente: 1 flacone estratto 1 pezzo sapone ed 1 scatola vellutina della profumeria COSMOS. Si spedisce franco di porto nel Regno per . . . . L. 5.50*

Le scatole Regalo-Migone si spediscono anche a terzi, ed occorrendo vi si acclude pure un biglietto di visita del committente.

Scatola Bacio d'Amore — Scatola Amor-Migone

A chi ne fa richiesta si spedisce l'album speciale illustrato con disegni al vero di tutte le scatole regalo contenenti le nostre specialità in profumeria. Nell'album abbiamo pure illustrato le bottiglie grandi per acque, lozioni, brillantine, ecc.

Deposito Generale da **MIGONE e C. - Via Torino, 12 - MILANO**

"POLIFOSFOL„!!!

Onorato dalle più belle attestazioni di Celebrità Mediche.

Alimento del Cervello.

Vivificatore possente dell'energia intellettuale e fisica.

Vince mirabilmente ogni debolezza negli esauriti, anemici e nevrastenici.

Riabilita la vigoria sessuale nelle malattie della spina dorsale.

Ridona la memoria indebolita da eccessivo lavoro intellettuale.

L. 3 il flacone presso il preparatore **A. CROSARA** Chimico Farmacista in Valdagno (Vicenza).

Presso le Spett. Ditte: In **UDINE** - Farmaceutica Friulana, Comessatti — De Stefani in **Verona** — Manzoni in **Milano** — Galeno in **Bologna** — Cornelio, Locatelli, Pianeri-Mauro in **Padova** — Zamben, Crico, Panciera, Bortolan in **Vicenza** — Bötner, Locatelli, Monico in **Venezia** ed in tutte le buone Farmacie.

25 anni di trionfale successo

DENTI BIANCHI E SANI

Rinomati Dentifrici

PASTA E POLVERE

VANZETTI TANTINI

MEDAGLIA D'ORO

Esposizione Internaz. di Milano

Sono falsificati **se mancanti della marca di fabbrica qui contro.**

LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

Almanacco Alpino Italiano 1911 (1)

(Pro Rifugio Roma nel Trentino)

UFFICIO VENDITA

MONZA, Via F. Cavallotti, 6

Trovasi in tutte le cartolerie e librerie del Regno a L. 5 la copia a **UDINE** si vende esclusivamente nel negozio di

Augusto Verza

Via Mercatovecchio 5-7

EMPORIO PELLICCERIE ecc.

Il blocco del artistico almanacco è composto di 123 illustrazioni a colori diverse e di una tricromia, il tutto stampato su carta di gran lusso della Ditta A. Binda e C. di Milano e montato su passe-partout in Dermoide o Fibra, e costituisce il miglior

REGALO NOVITÀ

L'Almanacco ha ottenuto uno strepitoso successo in tutta Italia e all'Estero e sono state collocate **53 mila copie.** *Molti ed importanti* **Giornali** *lo* adottarono quale premio ai loro abbonati. Diversi **Municipi** lo acquistarono a scopo istruttivo per le scuole e come arredamento nelle aule e negli uffici.

Una quantità di **Case Commerciali** ed **Industriali** adottarono l'Almanacco quale regalo o strenna ai loro clienti. Coloro che non l'avvessero ancora adottato potranno acquistarne copie di saggio chiedendo i prezzi speciali per pacchi réclame di 3-5-10 copie senza ditta -25-50 o più copie con impresso la ditta in oro o bianco.

(1) Edito dalla S. U. C. A. I. Coi tipi della Cooperativa Cromo Tipo-Litografica Operaia di Monza, Via Gottardo 6.

MUSICA

(il più interessante avvenimento del giorno)

A SCOPO RECLAME si mettono in vendita CENTOMILA Opere Musicali nuovissime, in svariate e eleganti Edizioni, Estere e Nazionali a cent. 25 e 50 cadauna (franche di porto nel regno).

Opere complete per Canto e Pianoforte e Pianoforte solo, Operette, Metodi, Studi, Opere Classiche, Album. Pezzi d'Opera e d'Operetta, Notturni, Melodie, Fantasie, Ballabili, ecc.

CATALOGO GRATIS

C. F. BODRO - Editore

MILANO - Via Aurelio Saffi, 9

PREMIATA FABBRICA

Apparecchi di riscaldamento e Cucine Economiche

EMANUELE LARGHINI fu Luciano

OFFICINE e DEPOSITO

VICENZA — Mura di Porta Nuova, N. 206-208 — VICENZA

NEGOZIO in Corso Principe Umberto

SUCCURSALE in PORDENONE

Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. — Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

ASSORTIMENTO

Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie

Prezzi convenientissimi

Progetti, preventivi, cataloghi gratis

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA con Sede in Milano

Capitale L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000

Fondo di riserva straordinario L. 14,000,000.00

Direzione Centrale: MILANO

Filiali: Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Ars., Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e servizi diversi della Succursale di Udine

Riceve somme in:

Conto Corrente con libretto nominativo interesse 2 0/0 disponibile: L. 20000 a vista — L. 50000 con preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore due giorni.

a **Deposito a Risparmio** con libretto al portatore, interesse 2 3/4 0/0 disponibile: L. 1000 a vista — L. 15000 con preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore 3 giorni.

in **Deposito a piccolo risparmio** con libretto al portatore, interesse 3 0/0 disponibile: L. 1000 al giorno — somme maggiori 10 giorni di preavviso.

Emette **Buoni Fruttiferi** da 3 mesi a 9 mesi all'interesse del 2 3/4 0/0 netto.

oltre i 9 mesi » » 3 0/0 netto.

Per ogni altra operazione di deposito e per conti speciali concertarsi colla Direzione.

Sconta ed incassa cambiali sull'Italia e sull'Estero, cedole, buoni del tesoro, note di pegno (warrants) ad ottime condizioni.

Apre crediti liberi e documentati e rilascia lettere di credito.

Fa anticipazioni sopra titoli di Stato e sopra altri valori, riporti di titoli quotati alle borse italiane — o fa sovvenzioni su merci.

Compra e vende rendita, obbligazioni, azioni, chéques e tratte sul estero, valute metalliche e biglietti banca esteri.

Eseguisce ordini per conto di terzi alle borse italiane ed estere.

Rilascia Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.

Riceve Valori in deposito a custodia ed in amministrazione.

Paga gratuitamente le Cedole di Azioni e di Obbligazioni esigibili alle proprie casse, come da elenco esposto nei locali della Banca

Uffici in Piazza Vittorio Emanuele N. 1 — Orario di Cassa dalle 9 alle 16.

F. Cogolo unico estirpatore de CALLI. Via Savorgnana

Dietro richiesta si reca in Provincia

MALATTIE VENEREE

Umori nel sangue; Infezioni guarite colla **Depuratina** del Dott. **Giuseppe Calero.**

Premiata colle più alte onorificenze.

Di effetto immediato nei casi *recenti* e cronici è il più **potente depurativo del sangue.**

Guarisce radicalmente le malattie **veneree** blenorraggia, Ulceri, buboni, *goccetta, polluzioni, spermatorrea,* eruzioni, piaghe, eczema. Efficace nelle malattie delle donne, nella sifilide, dolori reumatici, mal degli occhi. Da 50 anni viene prescritta dai più illustri clinici del mondo con successo insuperabile garantito. Prezzo L. 2.75 la bottiglia (franco di porto).

Tosse. Pillole Balsamiche per la tosse. Contro le bronchiti, *catarri,* e tossi ostinate. L. 1.50 la scatola franco di porto. Consulti gratis per lettera.

Scrivere alla premiata farmacia Dottor CALERO, Via Azeglio, 78, Bologna.

MAGNETISMO

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consultando di *presenza* verrà dichiarato, *dal soggetto,* tutto quanto si desidera sapere.

Se invece il consulto *si vuole per corrispondenza* occorre scrivere, oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli **schiarimenti, consigli, indicazioni e suggerimenti** necessari onde saperai regolare nelle varie, molteplici ed aspre contingenze della vita.

I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutte le persone d'ogni sesso e di qualsiasi condizione sociale.

Il tutto sarà tenuto colla massima e scrupolosa **segretezza.**

Il prezzo per ogni consulto di **presenza** è di **L. 5**; per **Corrispondenza L. 5.15** e dall'**Estero L. 6.**

Srivere al Prof. D'AMICO - Via Solferino, 13 - Bologna.

Per qualunque inserzione sul *«Paese»* rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Amministrazione, Haasenstein e Vogler Via Prefettura, 6.

AMARO BAREGGI

a base di *FERRO - CHINA* - RABARBARO

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

MARCA DI FABBRICA — E.G.B.

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA.**

Crema Marsala Bareggi E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente **rigeneratore** delle forze fisiche.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Sistema brevettato

Volete 12 fotografie al platino da applicare su cartolina, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie funerarie e per briloque della grandezza mm. 35 per soli cent. 90 e di mm. 7 per soli cent. 60. Spedite il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'importo più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Ingrandimenti al platino

inalterabili finissimi, ritoccati da veri artisti. Misura del puro ritratto cm. 21 per 29 a L. 2.60 - cm. 30 per 43 a L. 4 - cm. 43 per 58 a L. 7. — Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Per Lire UNA a titolo di pura *réclame* da qualunque fotografia si eseguiscono 3 *cartoline al platino*: Il ritratto riuscirà grande come la cartolina. Mandare vaglia alla FOTOGRAFIA NAZIONALE, Bologna